

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1 Identificatore del prodotto

· Denominazione commerciale **ALLUMINIO POLICLORURO 10%**

· Articolo numero: 1201530

· UFI: NYG1-T004-E00Q-G4VN

1.2 Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

· Utilizzazione della Sostanza / del Preparato

Flocculante

Trattamento delle acque reflue

Uso industriale

· Usi sconsigliati

Questo prodotto non è raccomandato per usi industriali, professionali o consumatori diversi da quelli individuati negli scenari di esposizione.

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

· Produttore/fornitore:

Allchital S.r.l.

Via Leopardi N°7

22070 Grandate (CO)

Tel.031/564777 Fax 031/564778

e-mail della persona competente,

responsabile della scheda di sicurezza: allchital@allchital.it

· Informazioni fornite da: Reparto sicurezza prodotti

1.4 Numero telefonico di emergenza:

CAV Azienda ospedaliera "Papa Giovanni XXIII"- Bergamo Tel. +39.800.883300

CAV Azienda ospedaliera universitaria Careggi - Firenze Tel. +39.055.7947819

CAV Azienda ospedaliera universitaria riuniti - Foggia Tel. +39.800.183459

CAV Azienda ospedaliera Niguarda Ca' Granda - Milano Tel. +39.02.66101029

CAV Azienda ospedaliera "Antonio Cardarelli" - Napoli Tel. +39.081.5453333

CAV Centro nazionale d'informazione tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri - Pavia Tel. +39.0382.24444

CAV Policlinico "Agostino Gemelli", Servizio di tossicologia clinica - Roma Tel. +39.06.3054343

CAV Policlinico "Umberto I", PRGM tossicologia d'urgenza - Roma Tel. +39.06.49978000

CAV Ospedale pediatrico Bambino Gesù, DEA - Roma Tel. +39.06.68593726

CAV Azienda ospedaliera universitaria integrata (AOUI) - Verona Tel. +39.800.011858

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela

· Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008



GHS05 corrosione

Met. Corr.1 H290 Può essere corrosivo per i metalli.

Skin Corr. 1A H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Eye Dam. 1 H318 Provoca gravi lesioni oculari.

2.2 Elementi dell'etichetta

· Etichettatura secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008

Il prodotto è classificato ed etichettato conformemente al regolamento CLP.

· Pittogrammi di pericolo



GHS05

· Avvertenza Pericolo

(continua a pagina 2)

Data di compilazione: 14.01.2026

Vers.: 9

Revisione: 14.01.2026

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 1)

Componenti pericolosi che ne determinano l'etichettatura:

 Cloruro di alluminio, basico
 acido solforico

Indicazioni di pericolo

 H290 Può essere corrosivo per i metalli.
 H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

Consigli di prudenza

 P234 Conservare soltanto nell'imballaggio originale.
 P280 Indossare guanti/indumenti protettivi/proteggere gli occhi/proteggere il viso/proteggere l'udito.
 P303+P361+P353 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle [o fare una doccia].
 P305+P351+P338 IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P310 Contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI/un medico.
 P390 Assorbire la fuoriuscita per evitare danni materiali.
 P501 Smaltire il prodotto/recipiente in conformità con le disposizioni locali / regionali / nazionali / internazionali.

Ulteriori dati:

Il prodotto contiene: Precursori di esplosivi soggetti a segnalazione. Messa a disposizione, introduzione, detenzione e uso ai sensi del regolamento (UE) 2019/1148, articolo 9.

2.3 Altri pericoli
Risultati della valutazione PBT e vPvB

 · **PBT:** Non applicabile
 · **vPvB:** Non applicabile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti

 · **3.1 Sostanze** Non applicabile - Miscela

 · **3.2 Miscele**

 · **Descrizione:** Miscela delle seguenti sostanze in soluzione acquosa

Sostanze pericolose:

CAS: 1327-41-9 EINECS: 215-477-2	Cloruro di alluminio, basico ☠ Met. Corr.1, H290; Eye Dam. 1, H318	15 - 21%
CAS: 7664-93-9 EINECS: 231-639-5 Numero indice: 016-020-00-8	acido solforico ☠ Skin Corr. 1A, H314 Limiti di concentrazione specifici: Skin Corr. 1A; H314: C ≥ 15 % Skin Irrit. 2; H315: 5 % ≤ C < 15 % Eye Irrit. 2; H319: 5 % ≤ C < 15 %	<1,5%

 N° Registrazione REACH:
 01-2119531563-43-XXXX
 01-2119458838-20-XXXX

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso

 · **4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso**

 · **Indicazioni generali:** Autoprotezione di chi presta i primi soccorsi.

Inalazione:

Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben aerato. In caso di malessere consultare il medico.

Contatto con la pelle:

Rimuovere gli abiti contaminati e lavare immediatamente e accuratamente le parti del corpo interessate con acqua e sapone.

Fare immediatamente una doccia

Chiamare immediatamente il medico.

Eliminare in modo sicuro gli indumenti contaminati.

(continua a pagina 3)

Data di compilazione: 14.01.2026

Vers.: 9

Revisione: 14.01.2026

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 2)

Contatto con gli occhi

Lavare immediatamente ed ebbondantemente con acqua, a palpebre aperte per almeno 15 minuti.

Eliminare eventuali lenti a contatto

Continuare a sciacquare.

Consultare immediatamente il medico.

Proteggere l'occhio non colpito.

Ingestione:

Chiamare immediatamente il medico o un centro antiveleni.

Non provocare il vomito.

4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Provoca gravi lesioni oculari.

Provoca gravi ustioni cutanee.

4.3 Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

In caso d'incidente o malessere consultare immediatamente un centro antiveleni / medico (se possibile mostrare le istruzioni per l'uso o la scheda di sicurezza).

SEZIONE 5: Misure di lotta antincendio
5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:

Acqua nebulizzata

Anidride carbonica

Mezzi di estinzione inadatti per motivi di sicurezza: Nessuno in particolare.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Evitare di respirare i prodotti di combustione

La combustione produce fumo pesante.

In caso di incendio e decomposizione può emettere fumi tossici e irritanti.

Acido cloridrico (HCl)

Cloro

Ossidi di zolfo

5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Mezzi protettivi specifici: Indossare indumenti a protezione totale e autorespiratori.
Altre indicazioni

Raffreddare i contenitori a rischio con un getto d'acqua.

Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

Raccogliere l'acqua contaminata usata per lo spegnimento, non convogliarla assolutamente nel sistema fognario.

Smaltire come previsto dalle norme di legge i residui dell'incendio e l'acqua contaminata usata per lo spegnimento.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1 Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Garantire una sufficiente ventilazione.

Indossare protezione respiratoria.

Indossare equipaggiamento protettivo idoneo. Allontanare le persone non equipaggiate.

Allontanare immediatamente le persone non autorizzate.

Elevato pericolo di scivolamento a causa della fuoriuscita e dello spargimento del prodotto.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Per chi non interviene direttamente Mettere al sicuro le persone.
Per chi interviene direttamente

Indossare adeguati dispositivi di protezione.

Vedere la sezione 8 per quanto riguarda le protezioni individuali da utilizzare.

(continua a pagina 4)

Data di compilazione: 14.01.2026

Vers.: 9

Revisione: 14.01.2026

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 3)

6.2 Precauzioni ambientali:

Arginare e raccogliere il prodotto disperso; impedire infiltrazioni nella fognatura/nelle acque superficiali/nelle acque freatiche. Se il prodotto ha contaminato l'ambiente avvisare le autorità competenti.

6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica:

Raccogliere il liquido con materiale assorbente (Dry-Sol, sabbia, tripoli, legante di acidi, legante universale).

Effettuare il recupero o lo smaltimento in appositi serbatoi.

Smaltire il materiale raccolto come previsto dalla legge.

Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati recuperando le acque utilizzate e inviarle allo smaltimento in impianti autorizzati.

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per informazioni relative ad un handling sicuro vedere Capitolo 7.

Per informazioni relative all'equipaggiamento protettivo ad uso personale vedere Capitolo 8.

Per informazioni relative allo smaltimento vedere Capitolo 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento**7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura**

Accurata ventilazione/aspirazione nei luoghi di lavoro.

Assicurarsi che i lavaocchi e le docce di emergenza siano vicine alla postazione di lavoro.

Consultare gli scenari di esposizione.

Evitare il contatto con la pelle, gli occhi e l'abbigliamento.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego

Indossare guanti adatti

Proteggersi gli occhi e la faccia

Indossare indumenti protettivi adatti

Avere disponibile il lavaggio oculare

Rispettare le norme di igiene e manipolazione delle sostanze chimiche.

Tenere separati gli indumenti di lavoro da quelli civili.

Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.

Mantenere i contenitori ermeticamente chiusi.

Indicazioni in caso di incendio ed esplosione: Rispettare le indicazioni di cui al punto 5.

7.2 Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità**Stoccaggio:****Requisiti dei magazzini e dei recipienti:**

Conservare in locali adeguatamente aerati. Conservare in luogo fresco ed asciutto, evitare ambienti umidi, evitare estremi di temperatura

Conservare soltanto nel recipiente originale.

Non stoccare in contenitori aperti o non etichettati.

Prevedere vasca per pavimento senza scarico.

Indicazioni sullo stoccaggio misto: Conservare lontano dalle sostanze incompatibili di cui al punto 10.

Ulteriori indicazioni relative alle condizioni di immagazzinamento:

In prossimità dei luoghi di lavoro prevedere la presenza di docce di emergenza e fontanelle oculari.

7.3 Usi finali particolari

Vedere sezione 1.2

Consultare gli scenari di esposizione.

IT

(continua a pagina 5)

Data di compilazione: 14.01.2026

Vers.: 9

Revisione: 14.01.2026

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 4)

SEZIONE 8: Controlli dell'esposizione/della protezione individuale
8.1 Parametri di controllo

Componenti i cui valori limite devono essere tenuti sotto controllo negli ambienti di lavoro

7664-93-9 acido solforico

 TWA Valore a lungo termine: 0,2 mg/m³
A2, (M), (T)

 VL Valore a lungo termine: 0,05 mg/m³
frazione toracica

DNEL

ALLUMINIO CLORURO, BASICO (CAS: 1327-41-9)

 Lavoratore - Inalazione - Lungo termine, sistematici: 16.4 mg/m³

Lavoratore - Dermale - Lungo termine, effetti sistemici: 4.6 mg/kg bw/d

 Consumatore - Inalazione - Lungo termine, sistematici: 4 mg/m³

Consumatore - Dermale - Lungo termine, effetti sistemici: 2.32 mg/kg bw/d

Consumatore - Orale - Lungo termine, effetti sistemici: 2.3 mg/kg bw/d

ACIDO SOLFORICO (CAS 7664-93-9)

 Lavoratori - Inalazione - Acuto, effetti locali - 0,1 mg/m³
PNEC

ACIDO SOLFORICO (CAS 7664-93-9)

Acqua dolce: 0,0025 mg/l

Acqua marina: 0,00025 mg/l

 Sedimenti: 2*10⁻³ mg/kg wwt

 Sedimenti acqua marina: 2*10⁻³ mg/kg wwt

Impianti trattamento acque reflue: 8,8 mg/l

Ulteriori indicazioni: Le liste valide alla data di compilazione sono state usate come base.

8.2 Controlli dell'esposizione
Controlli tecnici idonei

Assicurare una ventilazione adeguata.

Fare riferimento agli scenari espositivi.

Misure di protezione individuale, quali dispositivi di protezione individuale
Norme generali protettive e di igiene del lavoro:

Al termine del lavoro e prima delle pause pulire accuratamente la pelle.

Rispettare tutte le norme per la manipolazione di sostanze chimiche.

Cambiare immediatamente l'abbigliamento da lavoro contaminato.

Custodire separatamente l'equipaggiamento protettivo.

Docce di emergenza e stazioni per lavaggio oculare devono essere presenti sul posto di lavoro.

Durante il lavoro è vietato mangiare, bere, fumare, fiutare tabacco.

E' obbligatorio indossare dispositivi di protezione individuale.

Evitare il contatto con gli occhi e la pelle.

Protezione respiratoria

Non necessaria in ambienti ben ventilati.

In ambienti non sufficientemente ventilati utilizzare la maschera protettiva.

Impiegare un adeguato dispositivo di protezione delle vie respiratorie.

Protezione delle mani

Usare i guanti.

Conformi alla normativa EN 374

Materiale dei guanti

Guanti in PVC.

Neoprene

Gomma

Tempo di permeazione del materiale dei guanti Richiedere al fornitore i dati tecnici dei guanti.

Protezione degli occhi/del volto

Occhiali di sicurezza con protezioni laterali.

Conformi alla normativa EN 166

Protezione per il viso.

(continua a pagina 6)

Data di compilazione: 14.01.2026

Vers.: 9

Revisione: 14.01.2026

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 5)

Evitare di indossare lenti a contatto.

 · **Tuta protettiva:**

Indumenti protettivi conformi alle normative.

Indumenti protettivi resistenti agli acidi.

Mettere a disposizione anche una fontana lavaocchi e doccia rapida.

 · **Controlli dell'esposizione ambientale**

Evitare qualsiasi sversamento nell'ambiente.

Evitare che il prodotto penetri nel sistema fognario e/o in acque superficiali.

Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

I residui del prodotto non devono essere scaricati senza controllo nelle acque di scarico o nei corsi d'acqua.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

 · **9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali**

 · **Indicazioni generali**

 · **Stato fisico**

Liquido

 · **Colore:**

giallo

 · **Odore:**

Leggermente acre

 · **Soglia olfattiva:**

Non definito

 · **Punto di fusione/punto di congelamento:**

Non applicabile

 · **Punto di ebollizione o punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione**

Non applicabile

non applicabile

Non applicabile

 · **Infiammabilità**

 · **Limite di esplosività inferiore e superiore**

 · **inferiore:**

Non definito

 · **superiore:**

Non definito

 · **Punto di infiammabilità:**

Non applicabile

 · **Temperatura di decomposizione:**

Non definito

 · **ph a 20 °C**

1,5-2,7 (sol. H2O)

 · **Viscosità:**

 · **Viscosità cinematica**

Non definito

 · **dinamica:**

Non definito

 · **Solubilità**

 · **Acqua:**

completa

 · **Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua (valore logaritmico)**

Non definito

 · **Tensione di vapore:**

Non definito

 · **Densità e/o densità relativa**

 · **Densità a 20 °C:**

 1,2 g/cm³

 · **Densità relativa**

Non definito

 · **Densità di vapore:**

Non definito

 · **9.2 Altre informazioni**

 · **Aspetto:**

 · **Forma:**

Liquido

 · **Informazioni importanti sulla protezione della salute e dell'ambiente nonché della sicurezza**

 · **Temperatura di accensione:**

Non definito

 · **Proprietà esplosive:**

Prodotto non esplosivo.

 · **Tenore del solvente:**

 · **Acqua:**

>40,0 %

 · **Cambiamento di stato**

 · **Velocità di evaporazione**

Non definito

(continua a pagina 7)

Data di compilazione: 14.01.2026

Vers.: 9

Revisione: 14.01.2026

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 6)

Informazioni relative alle classi di pericoli fisici	
· Esplosivi	non applicabile
· Gas infiammabili	non applicabile
· Aerosol	non applicabile
· Gas comburenti	non applicabile
· Gas sotto pressione	non applicabile
· Liquidi infiammabili	non applicabile
· Solidi infiammabili	non applicabile
· Sostanze e miscele autoreattive	non applicabile
· Liquidi piroforici	non applicabile
· Solidi piroforici	non applicabile
· Sostanze e miscele autoriscaldanti	non applicabile
· Sostanze e miscele che emettono gas infiammabili a contatto con l'acqua	non applicabile
· Liquidi comburenti	non applicabile
· Solidi comburenti	non applicabile
· Perossidi organici	non applicabile
· Sostanze o miscele corrosive per i metalli	Può essere corrosivo per i metalli.
· Esplosivi desensibilizzati	non applicabile

SEZIONE 10: Stabilità e reattività

- **10.1 Reattività Corrosivo per i metalli**
- **10.2 Stabilità chimica**
Il prodotto è stabile nelle condizioni di stoccaggio ed uso raccomandate (si veda il paragrafo 7).
- **Decomposizione termica/ condizioni da evitare:**
Il prodotto è stabile in condizioni normali. Adottare le norme consuete previste per la manipolazione e lo stoccaggio di sostanze chimiche. Evitare surriscaldamenti e ambienti umidi.
- **10.3 Possibilità di reazioni pericolose**
Corrosivo per metalli.
Reagisce con i metalli con sviluppo di idrogeno altamente infiammabile.
Reagisce violentemente con alcali con sviluppo di calore
Reazione esotermica con acqua
- **10.4 Condizioni da evitare**
Consultare la Sezione 7 della SDS
Evitare il contatto con i metalli.
Contatto con materiali non compatibili.
Qualsiasi impiego che comporta la formazione di aerosol o il rilascio di vapore dove sono esposti i lavoratori, senza utilizzare adeguata protezione respiratoria.
Qualsiasi impiego con rischio di schizzi per gli occhi/la pelle dove sono esposti i lavoratori, senza adeguate protezioni per occhi/pelle
- **10.5 Materiali incompatibili:**
Alcali
Metalli
Acciaio
Ottone
Acqua / umidità.
- **10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:**
In caso di incendio si possono sviluppare prodotti di combustione pericolosi.
Acido cloridrico (HCl)
Cloro
Ossidi di zolfo.

(continua a pagina 8)

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 7)

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1 Informazioni sulle classi di pericolo definite nel regolamento (CE) n. 1272/2008

 · **Tossicità acuta** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Valori LD/LC50 rilevanti per la classificazione:**

ALLUMINIO CLORURO, BASICO (CAS: 1327-41-9)

LD50 - Orale (Ratto): > 2000 mg/kg di p.c.

LC50 - Inalazione (Ratto): > 5 mg/L air 4h

LD50 - Dermale (Ratto): > 2000 mg/kg di p.c. 24h

ACIDO SOLFORICO (CAS 7664-93-9)

DL50 orale ratto: 2140 mg/Kg

Via Inalatoria

Anche se la CL50 dai vari studi di tossicità per inalazione eseguita con acido solforico teoricamente determinano la classificazione DSD con R23 'tossico per inalazione' o CLP come Acute Tox 3 H331 'Tossico se inalato', tale classificazione non viene proposta poiché gli effetti di acido solforico a seguito di inalazione sono legati ad irritazione locale delle vie respiratorie (limitati al sito di contatto) e non ci sono prove per la tossicità sistemica di acido solforico.

CL50 inalatoria ratto: 375 mg/m3

CL50 inalatoriato: 0,85 mg/l/4h

Via Cutanea

Non sono disponibili dati di tossicità cutanea sugli animali. Anche se è una potenziale via di esposizione professionale, i test non sono giustificati poiché gli effetti acuti di esposizione cutanea ad acido solforico su animali possono essere facilmente previsti e i dati di esposizione umana sono sufficienti a caratterizzare gli effetti.

Nessuna classificazione è stata proposta per la tossicità cutanea acuta, in assenza di uno studio adeguato; la tossicità cutanea acuta di acido solforico è legata alla corrosività e irritazione locale ed è quindi sufficientemente espressa dalla classificazione nella Dir 67/548/CEE come R35 (Provoca gravi ustioni) e nel Regolamento CLP come Skin Corr 1A H314 (Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari).

 · **Irritabilità primaria:**

 · **Corrosione cutanea/irritazione cutanea** Provoca gravi ustioni cutanee

 · **Gravi danni oculari/irritazione oculare** Provoca gravi lesioni oculari.

 · **Sensibilizzazione respiratoria o cutanea**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Mutagenicità sulle cellule germinali**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Cancerogenicità** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità per la riproduzione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta**

Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **Pericolo in caso di aspirazione** Basandosi sui dati disponibili i criteri di classificazione non sono soddisfatti.

 · **11.2 Informazioni su altri pericoli**

 · **Proprietà di interferenza con il sistema endocrino**

Nessuno dei componenti è contenuto.

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

 · **12.1 Tossicità**

 · **Tossicità acquatica:**

ALLUMINIO CLORURO, BASICO (CAS: 1327-41-9)

LC50 - Pesci (Danio Rerio): 85.9 mg/L 96h

EC50 - Invertebrati acquatici (Daphnia magna): > 200 mg/L 48h

EC50 - Alghe (Pseudokirchneriella subcapitata): > 0.644 mg/L 72h

NOEC - Pesci (Salvelinus fontinalis): 14 µg/L 60 d

NOEC - Invertebrati acquatici (Ceriodaphnia dubia): > 3.8 mg/L 8 d

NOEC - Terreno (Eisenia andrei): 100 mg/kg

(continua a pagina 9)

Data di compilazione: 14.01.2026

Vers.: 9

Revisione: 14.01.2026

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 8)

ACIDO SOLFORICO (CAS 7664-93-9)

 EL50 - Invertebrati (*Daphnia magna*) - Breve termine 48/ore: >100 mg/l

 EC50 - Alghe (*Desmodesmus subspicatus*) - Inibizione della crescita 72/h: >100 mg/l

 LC50 - Pesce acqua dolce (*Lepomis macrochirus*) - Breve termine 96h: >16 - <28 mg/l

 NOEC - Pesce acqua dolce (*Salvelinus fontinalis*) - Lungo termine: 0,31 mg/l

 NOEC - Pesce acqua dolce (*Jordanella floridae*) - Lungo termine (65d): 0,025 mg/l

 NOEC - Invertebrati (*Tanytarsus dissimilis*) - Lungo termine: 0,15 mg/l

NOEC - Fanghi attivati in acqua dolce - (37 d): ca. 26 g/l

12.2 Persistenza e degradabilità

Non applicabile per sostanze inorganiche

Acido solforico:

Degradabilità abiotica: il prodotto si idrolizza

12.3 Potenziale di bioaccumulo Non applicabile in quanto sostanza inorganica.

12.4 Mobilità nel suolo Non sono disponibili altre informazioni.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB
PBT: Non applicabile

vPvB: Non applicabile

12.6 Proprietà di interferenza con il sistema endocrino

Il prodotto non contiene sostanze con proprietà dannose per il sistema endocrinale.

12.7 Altri effetti avversi
Ulteriori indicazioni in materia ambientale:
Ulteriori indicazioni:

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere sconsideratamente il prodotto nell'ambiente.

Non immettere il prodotto non diluito o non neutralizzato nelle acque di scarico e nei canali di raccolta.

SEZIONE 13: considerazioni sullo smaltimento
13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti
Consigli:

Il prodotto deve essere sottoposto a trattamento speciale in osservanza delle disposizioni locali e nazionali.

Imballaggi non puliti:
Consigli: Smaltimento in conformità con le disposizioni amministrative.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto
14.1 Numero ONU o numero ID
ADR, IMDG, IATA

UN3264

14.2 Designazione ufficiale ONU di trasporto
ADR

 3264 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S.
(Cloruro di alluminio, basico, ACIDO SOLFORICO)

IMDG, IATA

 CORROSIVE LIQUID, ACIDIC, INORGANIC, N.O.S.
(aluminum chloride, basic, SULPHURIC ACID)

14.3 Classi di pericolo connesso al trasporto
ADR, IMDG, IATA

Classe

8 Materie corrosive

Etichetta

8

(continua a pagina 10)

Data di compilazione: 14.01.2026

Vers.: 9

Revisione: 14.01.2026

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 9)

· 14.4 Gruppo d'imballaggio · ADR, IMDG, IATA	III
· 14.5 Pericoli per l'ambiente · Marine pollutant:	No
· 14.6 Precauzioni speciali per gli utilizzatori	<p>Attenzione: Materie corrosive Il trasporto deve essere effettuato da veicoli autorizzati al trasporto di merce pericolosa secondo le prescrizioni dell'edizione vigente dell'Accordo A.D.R. e le disposizioni nazionali applicabili. Il trasporto deve essere effettuato negli imballaggi originali e, comunque, in imballaggi che siano costituiti da materiali inattaccabili dal contenuto e non suscettibili di generare con questo reazioni pericolose. Gli addetti al carico e allo scarico della merce pericolosa devono aver ricevuto un'adeguata formazione sui rischi presentati dal preparato e sulle eventuali procedure da adottare nel caso si verificano situazioni di emergenza.</p>
· N° identificazione pericolo (Numero Kemler): 80 · Numero EMS: · Segregation groups · Stowage Category · Stowage Code · Segregation Code	<p>F-A,S-B (SGG1) Acids A SW2 Clear of living quarters. SG36 Stow "separated from" SGG18-alkalis. SG49 Stow "separated from" SGG6-cyanides</p>
· 14.7 Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO	Non applicabile
· Trasporto/ulteriori indicazioni:	
· ADR · Quantità limitate (LQ) · Quantità esenti (EQ)	<p>5L Codice: E1 Quantità massima netta per imballaggio interno: 30 ml Quantità massima netta per imballaggio esterno: 1000 ml</p>
· Categoria di trasporto · Codice di restrizione in galleria	<p>3 E</p>
· IMDG · Limited quantities (LQ) · Excepted quantities (EQ)	<p>5L Code: E1 Maximum net quantity per inner packaging: 30 ml Maximum net quantity per outer packaging: 1000 ml</p>
· UN "Model Regulation":	UN 3264 LIQUIDO INORGANICO CORROSIVO, ACIDO, N.A.S. (CLORURO DI ALLUMINIO, BASICO, ACIDO SOLFORICO), 8, III

SEZIONE 15: informazioni sulla regolamentazione

- **15.1 Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela**
- **Direttiva 2012/18/UE**
- **Sostanze pericolose specificate - ALLEGATO I** Nessuno dei componenti è contenuto.
- **REGOLAMENTO (CE) n. 1907/2006 ALLEGATO XVII** Restrizioni: 3

(continua a pagina 11)

Data di compilazione: 14.01.2026

Vers.: 9

Revisione: 14.01.2026

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 10)

 · **Direttiva 2011/65/UE sulla restrizione dell'uso di determinate sostanze pericolose nelle apparecchiature elettriche ed elettroniche - Allegato II**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **REGOLAMENTO (UE) 2019/1148**

 · **Allegato I - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A RESTRIZIONI (Valore limite superiore ai fini della concessione di licenze a norma dell'articolo 5, paragrafo 3)**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **Allegato II - PRECURSORI DI ESPLOSIVI SOGGETTI A SEGNALAZIONE**

Nessuno dei componenti è contenuto.

 · **Regolamento (CE) n. 273/2004 relativo ai precursori di droghe**

7664-93-9 | acido solforico

3

 · **Regolamento (CE) N. 111/2005 recante norme per il controllo del commercio dei precursori di droghe tra la Comunità e i paesi terzi**

7664-93-9 | acido solforico

3

 · **Disposizioni nazionali:**

 · **Classe di pericolosità per le acque:**

Pericolosità per le acque classe 1 (WGK1) (Autoclassificazione): poco pericoloso

 · **15.2 Valutazione della sicurezza chimica:**

Una valutazione della sicurezza chimica è stata effettuata per le sostanze che compongono la miscela.

Una valutazione della sicurezza chimica non è stata effettuata.

SEZIONE 16: Altre informazioni

I dati sono riportati sulla base delle nostre conoscenze attuali, non rappresentano tuttavia alcuna garanzia delle caratteristiche del prodotto e non motivano alcun rapporto giuridico contrattuale.

Nel caso i materiali non prodotti o forniti da Allchital siano usati insieme od al posto di materiali Allchital, il Cliente deve assicurarsi di aver ricevuto dal produttore o fornitore tutte le informazioni tecniche relative ai prodotti in questione. Allchital non accetta responsabilità (eccetto come altrimenti stabilito dalla legge) che derivi dal non corretto uso delle informazioni fornite, dall'applicazione, dall'adattamento o lavorazione del prodotto ivi descritto, dall'uso di altri materiali al posto di materiali Allchital o dall'uso di materiali Allchital congiuntamente con altri materiali.

 · **Fraasi rilevanti**

H290 Può essere corrosivo per i metalli.

H314 Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari.

H315 Provoca irritazione cutanea.

H318 Provoca gravi lesioni oculari.

H319 Provoca grave irritazione oculare.

 · **Scheda rilasciata da:** Reparto sicurezza prodotti

 · **Interlocutore:** Allchital S.r.l.

 · **Data della versione precedente:** 07.10.2024

 · **Abbreviazioni e acronimi:**

RID: Règlement international concernant le transport des marchandises dangereuses par chemin de fer (Regulations Concerning the International Transport of Dangerous Goods by Rail)

ICAO: International Civil Aviation Organisation

ADR: Accord relatif au transport international des marchandises dangereuses par route (European Agreement Concerning the International Carriage of Dangerous Goods by Road)

IMDG: International Maritime Code for Dangerous Goods

IATA: International Air Transport Association

GHS: Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals

EINECS: European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances

ELINCS: European List of Notified Chemical Substances

CAS: Chemical Abstracts Service (division of the American Chemical Society)

DNEL: Derived No-Effect Level (REACH)

PNEC: Predicted No-Effect Concentration (REACH)

LC50: Lethal concentration, 50 percent

(continua a pagina 12)

Data di compilazione: 14.01.2026

Vers.: 9

Revisione: 14.01.2026

Denominazione commerciale ALLUMINIO POLICLORURO 10%

(Segue da pagina 11)

*LD50: Lethal dose, 50 percent**PBT: Persistent, Bioaccumulative and Toxic**vPvB: very Persistent and very Bioaccumulative**Met. Corr. 1: Sostanze o miscele corrosive per i metalli – Categoria 1**Skin Corr. 1A: Corrosione/irritazione della pelle – Categoria 1A**Eye Dam. 1: Gravi lesioni oculari/irritazione oculare – Categoria 1**** Dati modificati rispetto alla versione precedente**